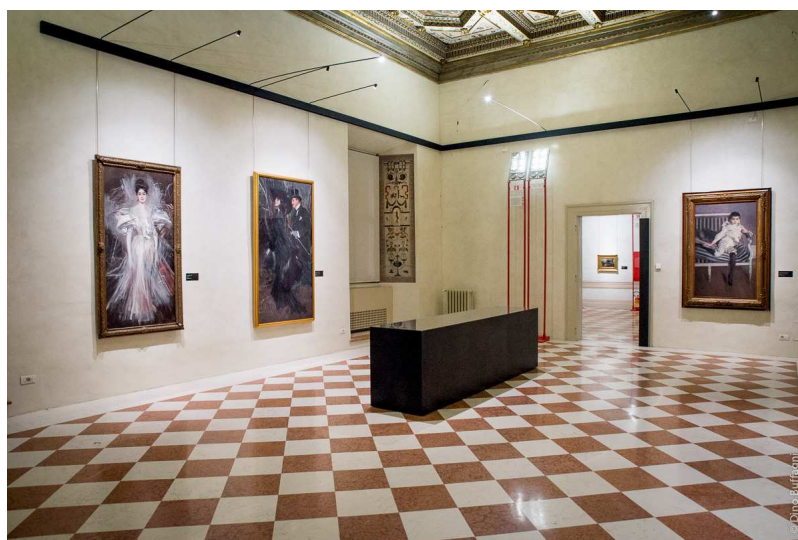


# CASTELLO ESTENSE



## REPORT 2015

Il CASTELLO DI FERRARA è di proprietà della Provincia che lo acquistò nel 1870 ad un'asta pubblica dopo il passaggio al demanio del Regno d'Italia avvenuto nel 1860.

L'uso dei monumenti nella storia è uno degli elementi che ne determina le condizioni di conservazione ed il Castello è rimasto vivo per tutto il suo passato senza momenti di abbandono e, soprattutto, nella continuità della propria vocazione a sede di importanti funzioni politiche.

La destinazione prevalente, per circa 400 anni, degli ambienti del Castello ad uffici ne ha senz'altro provocato una metamorfosi continua degli ambienti interni.

In ogni caso già negli anni 20 si aprì un dibattito sulla restituzione del patrimonio culturale del castello alla città ma solamente dagli anni 70 il Castello viene effettivamente interessato da un progetto di destinazione pubblica.

Sino a quel momento solo una sala dell'interrato di circa 300 metri quadrati era destinata a manifestazioni temporanee e convegni, nella torre dei leoni erano visitabili su richiesta solo due prigioni del piano interrato, del piano nobile si visitavano, sempre su richiesta, le tre sale dell'appartamento dello specchio e la cappella ducale.

Negli anni ottanta iniziò un ciclo di restauri con interventi che trasformarono le ali di volta in volta liberate da magazzini ed uffici per essere inserite in un unico sistema di accesso, visita pubblica e disponibilità ad eventi temporanei pubblici e privati.

Il 1998 è stato l'anno di inaugurazione di un primo assetto museale che rese disponibili alla visita 1300 metri quadrati del monumento.

Dall'anno successivo poi prese avvio il progetto "Il Castello per la Città", grazie alla collaborazione tra Prefettura e Provincia di Ferrara. Si iniziò col restauro di palazzo Giulio D'Este nuova sede della prefettura, e nel 2002 quando la prefettura si trasferì in corso Ercole I D'Este si iniziò il restauro del castello. Il complesso itinerario dei restauri del castello ha attraversato tappe importanti da ricordare: la mostra "Il Trionfo di Bacco" inaugurata nel 2002 e l'esposizione "Gli Este a Ferrara" inaugurata il 14 marzo 2004 ottennero un enorme successo di pubblico. Nel 2006 con l'apertura dei Camerini di Alfonso D'Este si conclude l'intero progetto di restauro del Castello Estense, un sogno da tempo inseguito dai ferraresi, che trova il suo culmine in due significativi eventi: il completamento del percorso di visita progettato da Gae Aulenti ed il restauro e l'apertura dei leggendari Camerini di Alfonso d'Este.

La corte estense è stata tra le più attente alla cultura sua contemporanea ed ha sviluppato un collezionismo importante per valore e consistenza ma di tutto ciò non rimane nulla nel Castello. A partire dalla ripresa del potere dei papi il patrimonio estense si è andato disperdendo per le vie del mondo: le opere che sono nate nell'edificio sono oggi a San Pietroburgo, a Parigi, a Washington, a Londra, a Dresda, a Vienna.

L'attuale allestimento propone al visitatore delle chiavi di lettura che consentano una lettura del monumento sotto diversi profili:

- L'edificio in se stesso, la fabbrica, luogo di rappresentazione del potere ma anche gigantesco cantiere edilizio;
- La storia dei vari poteri che utilizzarono l'edificio come monumento e manifesto del proprio dominio su Ferrara e sul territorio;
- La storia della città di Ferrara nel suo complesso;
- Il tema delle acque e la bonifica del territorio, i rapporti città-contado, l'influenza della corte sui centri del territorio (il sistema delle delizie).

Il Castello è il monumento più visitato della città. Negli ultimi cinque anni i visitatori sono sempre aumentati se si esclude, ovviamente il 2012, anno del sisma.

Dall'1 luglio 2015 la gestione del percorso museale è passata dalla Provincia al Comune di Ferrara attraverso una convenzione tra Enti.

A partire dal 31 gennaio 2015 al Castello Estense è stata allestita una galleria di capolavori di due grandi pittori ferraresi che sono stati protagonisti della scena artistica internazionale tra Otto e Novecento, Giovanni Boldini e Filippo de Pisis.

*L'arte per l'arte. Il Castello Estense ospita Giovanni Boldini e Filippo de Pisis* riconsegna al pubblico il patrimonio rimasto celato in seguito al terremoto del 2012 e sottolinea il rilievo della pittura moderna ferrarese attraverso due figure di statura internazionale. L'obiettivo degli organizzatori e degli enti curatori è quello di far vivere i musei nonostante la chiusura della sede che li accoglieva. Più che una mostra è, infatti, un allestimento semi-temporaneo che potrà essere visitato sino alla riapertura delle Gallerie d'Arte Moderna e Contemporanea a Palazzo Massari, ora in corso di restauro.

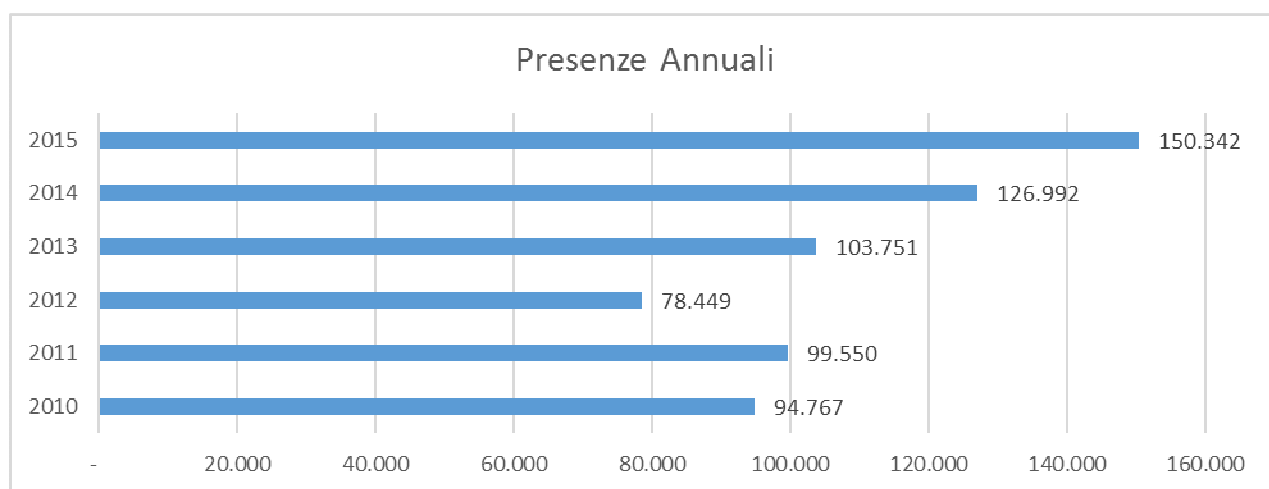
## APERTURE e ORARI

Il museo del Castello Estense è stato aperto **340 giorni** nell'anno 2015. Oltre al giorno di Natale, il museo è stato chiuso il lunedì nei mesi di gennaio, luglio, agosto, ottobre, novembre e dicembre (ad eccezione del 7, ponte dell'Immacolata).

L'orario di apertura è sempre di 8 ore al giorno, dalle 9.30 alle 17.30 mentre nei mesi di giugno, luglio ed agosto dalle 9.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 19.

In alcune date c'è stato un prolungamento dell'orario di apertura fino alle 19.30 (Pasqua, Lunedì dell'Angelo, 25 aprile, 1 maggio; la notte dei musei, inoltre, è stato aperto il museo anche dalle 19 alle 24 ed il 23 maggio, in occasione del Festival Altroconsumo, la chiusura è stata posticipata alle 23.

## VISITATORI 2010 - 2015

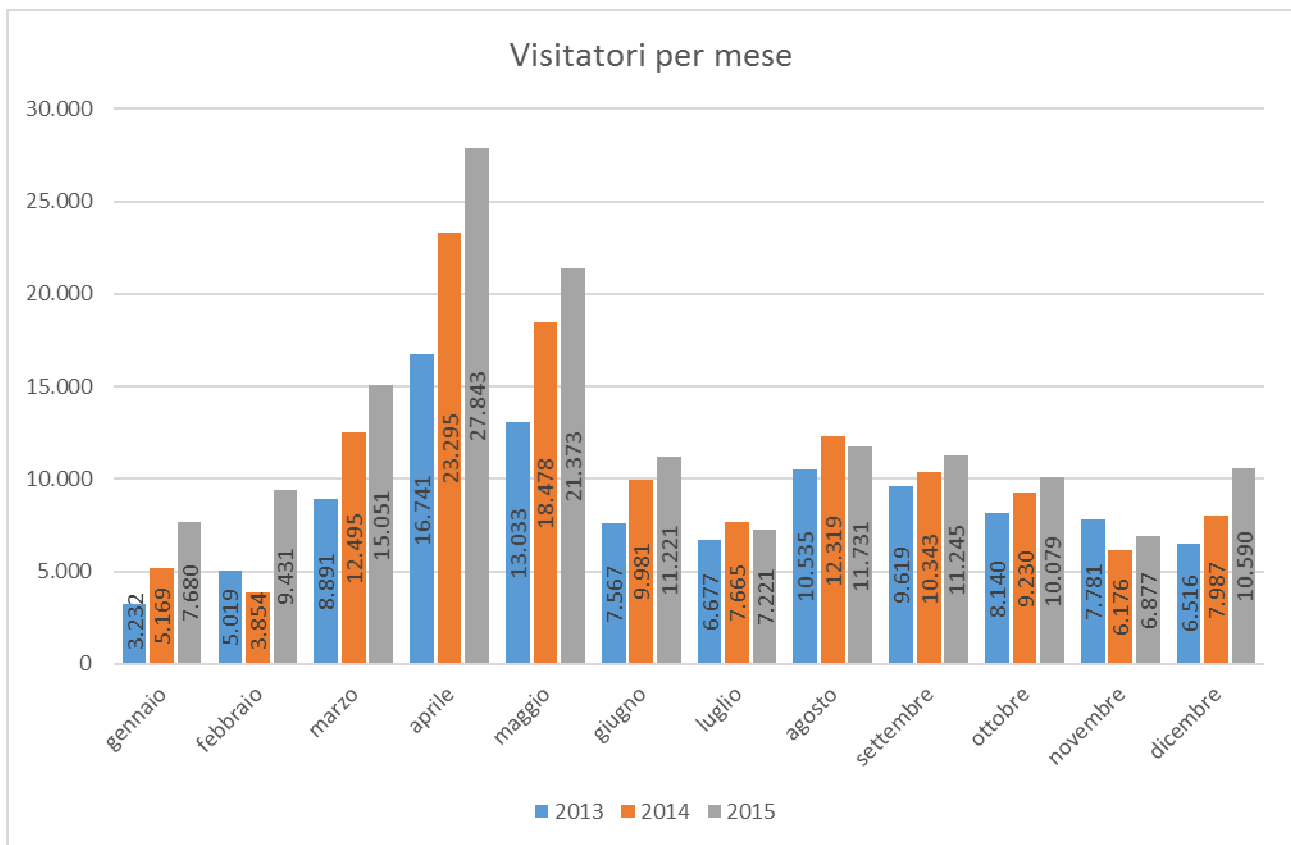


I visitatori del museo del Castello Estense sono stati nel 2015: 150.342, il 18,4% in più rispetto al 2014 (126.992). Si tratta di un risultato particolarmente positivo anche in considerazione del fatto che già il 2014 aveva segnato un aumento considerevole nell'affluenza: + 22,4% rispetto al 2013; in due anni, quindi, i visitatori del museo sono aumentati di circa il 45%.

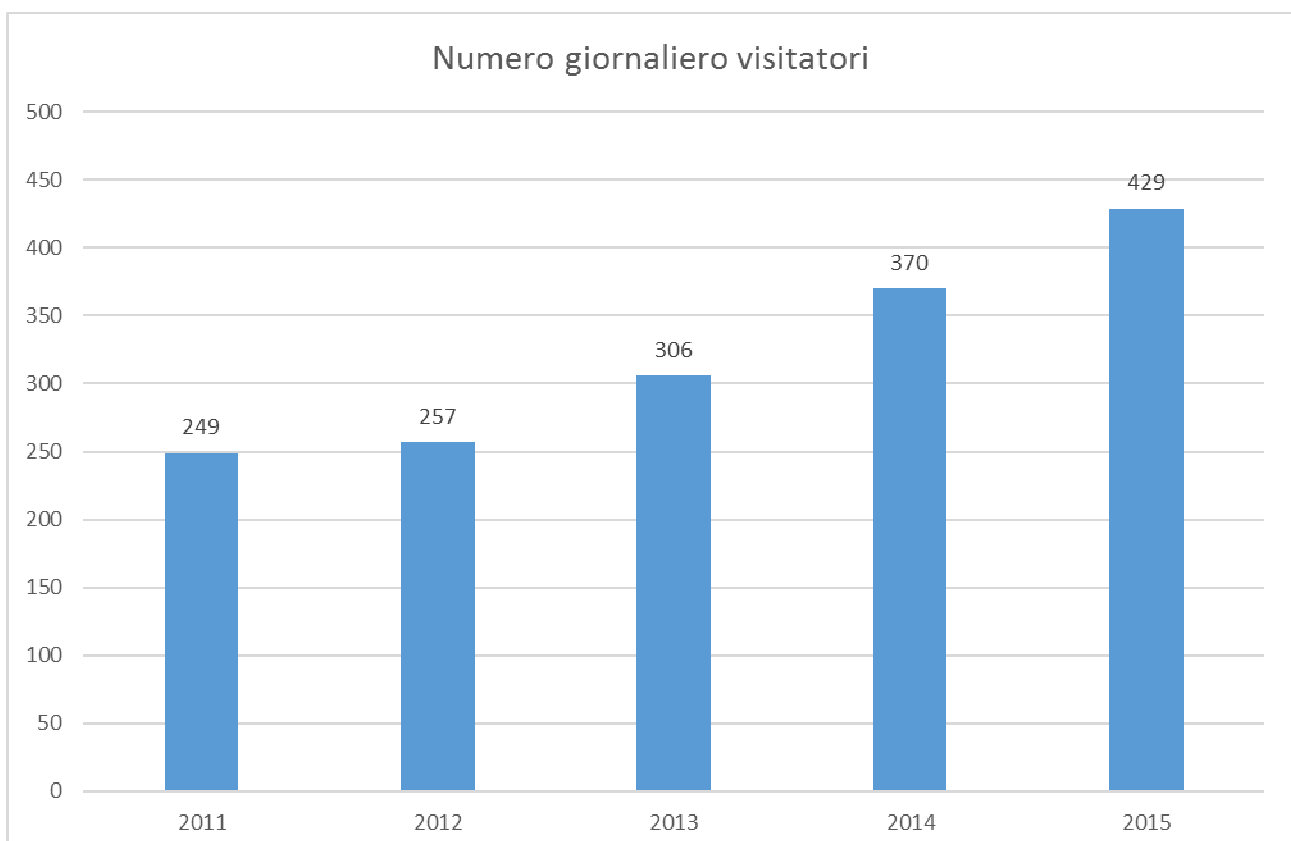
Il monumento simbolo della città si conferma come il museo più visitato con un numero di accessi che supera di oltre 94.000 il secondo museo per numero di presenze, Palazzo Schifanoia.

*Anche a livello nazionale il dato relativo ai visitatori dei musei è positivo, in crescita di oltre il 6% nel 2014 sul 2013 (musei statali).*

*Il trend di aumento per quanto riguarda il Castello è particolarmente significativo, come del resto quello di tutti i musei cittadini che nel 2015 hanno registrato percentuali importanti di aumento dei visitatori rispetto al 2014: + 10,1, Palazzo Schifanoia; + 10,9%, Palazzina Marfisa; + 7,1%, Museo della Cattedrale; + 28,5%, Museo di Storia Naturale; + 3,5% Museo del Risorgimento e della Resistenza.*



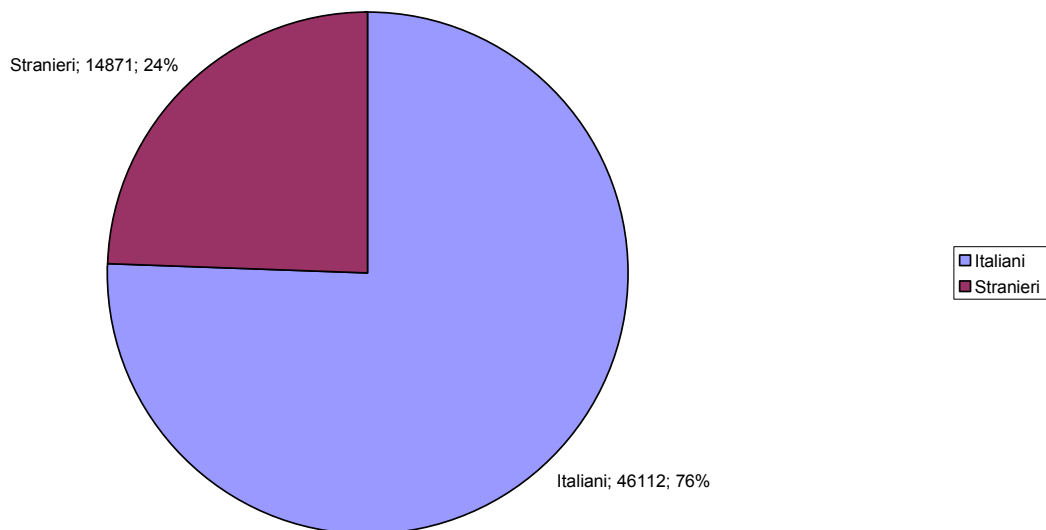
Nei mesi primaverili si confermano particolarmente elevati gli ingressi (ad aprile 27.843 presenze); il 42,7% dei visitatori annuali si concentra tra marzo, aprile e maggio; in crescita le presenze nei mesi di dicembre e gennaio. Il numero di visitatori di febbraio, più che raddoppiato rispetto all'anno precedente dipende, ovviamente, dall'apertura dell'esposizione "L'Arte per l'Arte" avvenuta il 31 gennaio.



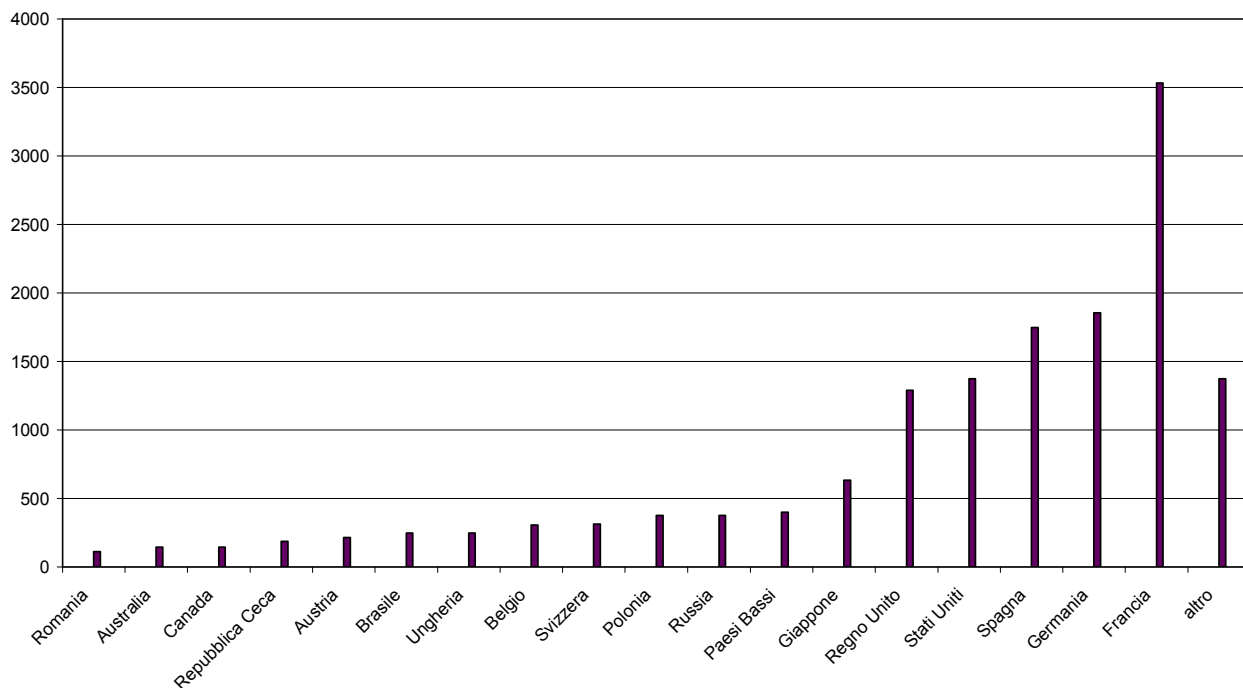
## PROVENIENZA DEI VISITATORI

Per quanto riguarda la provenienza dei visitatori, su un campione del 40% del totale (la provenienza è stata chiesta a 60.983 persone), circa un quarto sono stranieri.

Provenienza Visitatori (campione del 40%)



Provenienza visitatori stranieri



Nella categoria altro sono stati inseriti tutti i Paesi con meno di 100 visitatori.